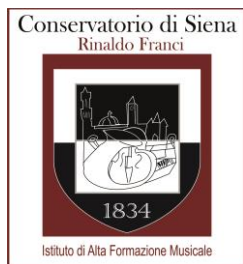


CONSERVATORIO DI SIENA “RINALDO FRANCI”
ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE

**GUIDA ALL'ESAME FINALE
E ALLA REDAZIONE DELLA TESI
PER I DIPLOMI ACCADEMICI DI
PRIMO E SECONDO LIVELLO**

approvata dal Consiglio Accademico con Delibera n.2 del 16 febbraio 2024

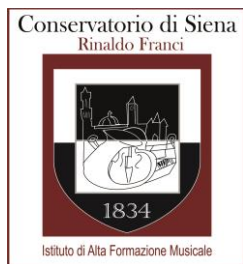


CONSERVATORIO DI SIENA “RINALDO FRANCI”

ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE

INDICE

INDICE	2
1. FONTI NORMATIVE E DEFINIZIONI	3
1.1 Fonti normative	3
1.2 Definizioni	3
2. AMMISSIONE ALL’ESAME FINALE	3
2.1 Criteri di ammissione	3
2.2 Riconoscimento attività didattiche	3
2.3 Media ponderata e voto di base	4
3. ISTANZA E SESSIONI DI LAUREA	4
3.1 Istanza di laurea	4
3.2 Sessioni di laurea	5
3.3 Data della discussione della tesi	5
4. TASSA PER ESAME FINALE E CONTRIBUTO DEL LAUREANDO	5
4.1 La Tassa per Esame Finale	5
4.2 Il Contributo del laureando	5
5. ESAME FINALE	5
5.1 La commissione	5
5.2 Esame finale e discussione della tesi	6
5.3 Valutazione dell’esame e voto finale	6
5.4 Titolo di studio	6
6. LA TESI	7
6.1 Stesura e redazione	7
6.2 Consegna della tesi e dell’elaborato in formato elettronico	8
6.3 Relatore, Correlatore e Controrelatore	8



CONSERVATORIO DI SIENA “RINALDO FRANCI”

ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE

1. FONTI NORMATIVE E DEFINIZIONI

1.1 Fonti normative

- Statuto di autonomia del Conservatorio
- Regolamento didattico del Conservatorio
- Manifesto degli Studi in vigore per l'anno accademico in corso

1.2 Definizioni

- Esame finale: prova finale per conseguire il diploma accademico di primo o secondo livello
- Istanza di laurea: domanda mediante modulo prestampato per sostenere l'esame finale
- Sessioni di laurea: periodi all'interno dei quali vengono fissate le date per sostenere l'esame finale
- Programma di sala (Esame finale di Triennio): elaborazione di un testo scritto in cui viene illustrato il programma di esecuzione
- Tesi di laurea (Esame finale di Biennio): elaborazione di un testo scritto in cui viene sviluppato un progetto
- Laureando: studente che abbia terminato gli esami e stia procedendo con la stesura della tesi

2. AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE

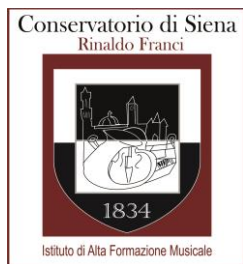
2.1 Criteri di ammissione

L'ammissione all' esame finale è subordinata all'acquisizione di tutti i CFA relativi previsti dal proprio piano di studi. È inoltre requisito indispensabile per l'ammissione, non avere pendenze con la biblioteca ed essere in regola con la propria posizione contributiva, pena la non ammissione all'esame finale. Per essere ammessi all'esame finale è obbligatorio presentare l' "Istanza di laurea" secondo modi e tempi previsti al successivo art. 3.

2.2 Riconoscimento attività didattiche

Il riconoscimento, il sostenimento e la verbalizzazione di tutte le attività didattiche (esami, tirocini, stages, riconoscimento crediti) devono avvenire **entro il 15° giorno** dalla data prefissata per la discussione della tesi. Le attività didattiche che prevedono il riconoscimento crediti da parte del Consiglio Accademico o Commissione apposita devono essere presentate, per la loro accettazione o meno, alla Segreteria didattica entro il 30° giorno dalla data stabilita per la discussione della tesi.

Entro il 15° giorno dalla data di discussione, lo studente dovrà consegnare alla Segreteria didattica il libretto dello studente.



CONSERVATORIO DI SIENA “RINALDO FRANCI”

ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE

2.3 Media ponderata e voto di base

La segreteria didattica provvede al calcolo della media ponderata, sulla base della quale, allo studente sarà assegnato il voto di base. Tale voto potrà essere incrementato in seduta di laurea per il raggiungimento del voto finale, (di cui art. 6.3).

La media ponderata per ciascuna tipologia di attività didattica è così costituita:

- Le Attività di Base, valgono il 10% del voto massimo ottenibile.
Pertanto la media ponderata sarà il 10% della media dei voti riportati in tali attività, rapportata in 110 esimi;
- Le Attività Caratterizzanti, valgono l'80% del voto massimo ottenibile.
Pertanto la media ponderata sarà l'80% della media dei voti riportati in tali attività, rapportata in 110 esimi;
- Le Attività Affini e integrative e Altre attività formative, valgono il 10% del voto massimo ottenibile.
- Pertanto la media ponderata sarà il 10% della media dei voti riportati in tali attività, rapportata in 110 esimi;

Il voto di base è calcolato sommando la media ponderata ottenuta per ogni tipologia di attività. Tale voto, sarà il voto di partenza con il quale l'allievo si presenta in sede di discussione della tesi, e potrà essere incrementato fino a 7/110 (di cui art. 5.3).

Il risultato verrà arrotondato all'unità, per difetto se risulta sotto la metà dell'unità o per eccesso se superiore o uguale alla metà dell'unità (es. 102.36 viene arrotondato per difetto a 102 perché inferiore a 102.50, mentre 102.55 viene arrotondato a 103 perché superiore a 102.50).

3. ISTANZA E SESSIONI DI LAUREA

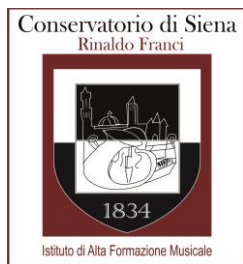
3.1 Istanza di laurea

L'istanza di laurea può essere presentata dallo studente solo se gli restano da sostenere al massimo tre esami. L'istanza di laurea deve essere presentata mediante apposito modulo (scaricabile dal sito web dell'Istituto o ritirabile presso la Segreteria didattica) completo in ogni sua parte e corredato degli allegati richiesti, nei seguenti termini:

- dal 1° al 30 Aprile per la sessione estiva
- dal 1° al 31 Luglio per la sessione autunnale
- dal 1° al 22 Dicembre per la sessione invernale

Nell'istanza presentata nei termini sopraindicata verrà indicato il titolo provvisorio della tesi, quello definitivo sarà poi indicato nel frontespizio come indicato al successivo art. 5.2.

L'istanza è valida solo per la sessione di laurea per cui è stata richiesta; pertanto, lo studente che per qualunque motivo non sostenga l'esame finale in quella determinata sessione per cui ne ha fatto richiesta, dovrà ripresentare l'istanza di laurea per una sessione successiva.



CONSERVATORIO DI SIENA "RINALDO FRANCI"

ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE

3.2 Sessioni di laurea

Le sessioni di laurea previste in un anno accademico sono tre:

- sessione estiva dal 15 al 31 Luglio
- sessione autunnale dal 15 al 30 Novembre
- sessione invernale dal 15 Marzo al 30 Aprile

3.3 Data della discussione della tesi

Nel caso di particolari e gravi esigenze che si verifichino, il laureando potrà presentare domanda scritta al Direttore per un eventuale spostamento della data di discussione della tesi. Tale richiesta dovrà essere presentata mediante domanda scritta, necessariamente almeno 40 giorni prima della presunta data di discussione.

4. TASSA PER ESAME FINALE E CONTRIBUTO DEL LAUREANDO

4.1 La Tassa per Esame Finale

Contestualmente la presentazione dell'Istanza di laurea deve essere presentata anche la ricevuta dell'avvenuto pagamento della "Tassa per Esame Finale" secondo quanto stabilito dal CdA nel Regolamento Contribuzione studentesca in vigore. La "Tassa per Esame Finale" ha validità per le tre sessioni consecutive di uno stesso anno accademico, passato tale termine occorrerà procedere nuovamente al pagamento della stessa tassa.

4.2 Il Contributo del laureando

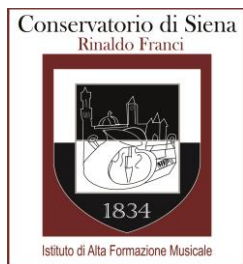
Lo studente che nelle tre sessioni utili successive al termine degli esami, non presenti istanza di laurea e non sostenga quindi l'Esame Finale è tenuto anche al pagamento di una quota detta "Contributo del Laureando", per ogni anno successivo alle tre sessioni utili, come previsto dal "Regolamento Contribuzione Studentesca" art. 8.

Il mancato pagamento della "Tassa per Esame Finale" e dell'eventuale "Contributo del Laureando" comporta l'automatica non ammissione a sostenere la discussione della tesi.

5. ESAME FINALE

5.1 La commissione

La Commissione è nominata dal Direttore, assicurando una trasversalità di rappresentanza alle diverse aree formative. È costituita da almeno cinque componenti, e comunque in un numero dispari. È presieduta dal Direttore o da un suo delegato, e deve comprendere necessariamente il relatore e l'eventuale controrelatore.



CONSERVATORIO DI SIENA “RINALDO FRANCI” ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE

5.2 Esame finale e discussione della tesi

La prova finale è costituita da una parte interpretativa-esecutiva svolta nell'indirizzo caratterizzante del corso di studi e da una eventuale parte espositiva, per i soli studenti di Biennio, i quali hanno la facoltà di affrontare la prova finale scegliendo tra recital e recital parziale + elaborato scritto, mediante la discussione di un elaborato di adeguato valore artistico-scientifico (tesi):

- a) la parte interpretativa-esecutiva consiste nell'esecuzione pubblica di un programma da concerto concordato con il docente relatore
- b) per gli studenti di Triennio sussiste l'obbligo di presentazione di un elaborato scritto, in forma di programma di sala, a corredo della parte esecutiva (I criteri di redazione di tale elaborato sono specificati in apposita guida).
- c) la parte espositiva per gli studenti di Biennio è costituita dalla discussione di un elaborato scritto, prodotto dallo studente entro i termini fissati dal presente regolamento, avente per contenuto un argomento pertinente con il programma della prova interpretativa-esecutiva.

Lo studente ha la facoltà di scegliere l'ordine di esecuzione delle prove musicali e il momento della discussione della tesi.

5.3 Valutazione dell'esame e voto finale

Il voto finale è espresso in centodecimali, con eventuale lode. Il voto di base può essere integrato dalla Commissione, per ottenere il voto finale, per un punteggio non superiore a 7/110; il voto finale non può essere inferiore al voto di base (di cui art.2.3).

Nel caso in cui il voto finale sia pari o superiore a 110/110 la commissione, all'unanimità, può concedere la lode su proposta di un qualsiasi suo componente.

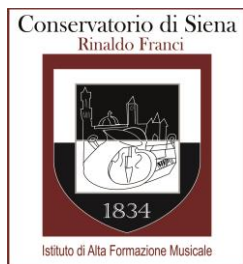
Per la valutazione della tesi, la Commissione terrà conto di:

- rigore metodologico nell'iter progettuale seguito;
- capacità critiche del candidato;
- profondità delle conoscenze;
- qualità complessiva del progetto in rapporto al valore dei contributi emergenti;
- completezza del progetto nelle diverse parti;
- capacità espositiva durante l'esame finale.

5.4 Titolo di studio

Per il rilascio del Titolo di Studio, lo studente dovrà presentare richiesta scritta, mediante apposito modulo affrancato da marca da bollo.

Al momento del rilascio del Titolo di studio sarà rilasciato come supplemento al diploma, una



CONSERVATORIO DI SIENA “RINALDO FRANCI”

ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE

certificazione in lingua inglese contenente le indicazioni sugli obiettivi del percorso formativo e sui contenuti dello stesso, detto diploma supplement.

6. LA TESI

6.1 Stesura e redazione

L'elaborato della tesi dovrà essere redatto secondo le seguenti specifiche:

1. Dorso :

il Dorso, o copertina esterna, dovrà essere redatto esclusivamente secondo il modello originale predisposto dalla Segreteria in forma elettronica, e alla quale dovrà essere richiesto da parte del laureando tramite email, si veda il fac-simile allegato n° 1*;

2. Frontespizio:

Anche il Frontespizio, o copertina interna, dovrà essere redatto secondo apposito schema e ne dovrà essere richiesto il formato elettronico, contestualmente al dorso alla Segreteria mediante email, si veda il fac-simile allegato n°2*;

** gli elaborati con dorsi e frontespizi non conformi ai modelli originali, rilasciati dalla Segreteria, non saranno accettati. Lo studente è tenuto, pertanto a richiedere esclusivamente presso la Segreteria il fac-simile da utilizzare.*

3. Corpo della tesi:

il corpo dell'elaborato dovrà avere caratteristiche specifiche, si veda il fac-simile allegato n°3*, da richiedere alla segreteria in formato elettronico:

Carattere, paragrafo e pagine:

- Formato: A4
- Testo: solo fronte e giustificato
- Font: Times New Roman
- Corpo carattere: 12
- Numero di caratteri per pagina circa 2000 esclusi spazi
- Interlinea testo: 1,50

Layout di pagina:

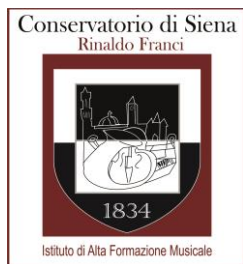
- Margine superiore cm 3
- Margine inferiore cm 3
- Margine sinistro cm 2
- Margine destro cm 2
- Rilegatura cm 2

L'elaborato dovrà essere almeno 30 pagine per il triennio e almeno 50 per il biennio, esclusi gli spartiti.

4. Rilegatura:

L'elaborato dovrà essere rilegato nel seguente modo e consegnato alla Segreteria:

- n. 3 copie di cui:
 - n° 1 copie rilegata a caldo con copertina rigida:
 - in similpelle blu per il triennio
 - in similpelle rossa per il biennio
 - n° 2 copie rilegate a caldo con copertina semplice (non necessariamente rigida, tipo cartoncino o plastica) da consegnare alla commissione



CONSERVATORIO DI SIENA "RINALDO FRANCI"

ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE

L'elaborato dovrà essere composto nel seguente ordine da:

1. Dorso (si veda il fac-simile allegato n°1*)
2. Frontespizio (si veda il fac-simile allegato n°2*)
3. Dedicà (eventuale)
4. Indice
5. Premessa
6. Corpo della Tesi
7. Bibliografia (si veda il fac-simile allegato n°4*)
8. Appendice (si veda il fac-simile allegato n°4*)

Nel caso si tratti dell'analisi di un'opera è bene fornire in appendice copia dell'opera stessa. Sono ammesse deroghe per particolari elaborati analitici, di trascrizione, edizione e composizione musicale.

6.2 Consegna della tesi e dell'elaborato in formato elettronico

Entro 20 giorni dalla data della discussione della tesi (prima della consegna delle copie cartacee della tesi) dovrà essere inviato in formato elettronico in un foglio di WORD (no pdf o altro), copia dell'elaborato definitivo, tramite e-mail alla Segreteria e il programma dell'esecuzione musicale, che verrà effettuato in sede di discussione della tesi.

Nel caso di variazione del titolo rispetto al momento dell'Istanza di laurea, lo studente dovrà allegare alla mail anche l'autocertificazione di modifica titolo, in cui dichiara che il docente relatore è a conoscenza della modifica.

L'elaborato (tesi), in n° di 3 copie correttamente rilegate e firmate a cura del docente relatore e del laureando**, dovrà essere consegnato alla Segreteria didattica, entro 15 giorni dalla data fissata per la discussione. Delle copie verranno consegnate due alla Commissione e una verrà trattenuta agli atti dalla Segreteria.

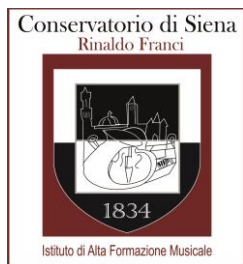
**elaborati privi delle necessarie firme, non saranno accettati.

6.3 Relatore, Correlatore e Controrelatore

Il *relatore* è un docente di riferimento dello studente, con il quale lo studente si confronterà durante la stesura della tesi. Il *correlatore* è una figura facoltativa, di riferimento dello studente, che lo affianca nell'ambito di aspetti tecnici specifici dell'Esame finale. Tale figura sarà eventualmente indicata dalla Direzione, sentito il relatore. Il *controrelatore* è invece il docente che durante la discussione della tesi di laurea ha la funzione istituzionale di muovere eventuali obiezioni o critiche al candidato, anch'esso viene nominato dalla Direzione.

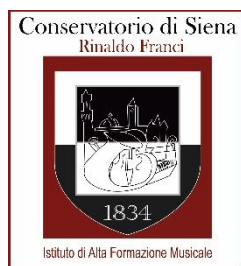
ALLEGATI:

- n° 1 Dorso - copertina rigida esterna tesi (1 pag.)
- n° 2 Frontespizio tesi (1 pag.)
- n° 3 Esempio pagina tesi (1 pag.)



CONSERVATORIO DI SIENA “RINALDO FRANCI” ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE

-n° 4 Note stesura e redazione (3 pagg.)



Conservatorio di Musica “Rinaldo Franci” di Siena

Dipartimento di strumenti a tastiera e percussione

IL PIANOFORTE E LA MUSICA NELLA TERAPIA DEL BAMBINO AUTISTICO

Relatore:

M° Mario Rossi

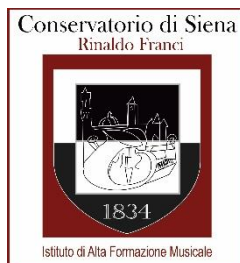
Candidato:

Rosa Bianchi

Correlatore: *(opzionale)*

M° Maria Bianchi

Anno Accademico 20vv/20vv



Conservatorio di Musica “Rinaldo Franci” di Siena

Dipartimento di Strumenti a Tastiera e Percussione
Diploma Accademico di Primo livello - Classe di Pianoforte

IL PIANOFORTE E LA MUSICA NELLA TERAPIA DEL BAMBINO AUTISTICO

Relatore:

M° Mario Rossi

Candidato:

Rosa Bianchi

Correlatore:

M° Maria Bianchi

opzionale

*Questa frase deve essere tolta nel
doc originale!!!*

Anno Accademico 20xx/20xx

*L'anno accademico è riferito all'anno in cui
è stato sostenuto l'ultimo esame*

L'Istituto Superiore di Studi Musicali "Rinaldo Franci" di Siena organizza **corsi base per l'avviamento alla pratica strumentale**. L'obiettivo, mosso dalla convinzione che la pratica musicale è fonte di ricchezza interiore per ogni essere umano e a maggior ragione per i ragazzi in crescita formativa, è quello di avvicinare i più giovani alla disciplina musicale attraverso un percorso iniziale piacevole, stimolante, ma al tempo stesso fondato su principi didattici solidi che serviranno in futuro all'allievo che vorrà proseguire lo studio intrapreso. I corsi, che esulano dalle discipline ordinamentali del comparto AFAM di cui l'ISSM "R. Franci" fa parte, si svolgono nei locali dell'Istituto e si articolano in 27 lezioni individuali della durata di 45 minuti ciascuna, da ottobre a maggio. L'età minima di ingresso è 6 anni, salvo casi eccezionali di particolari attitudini e spiccate doti musicali da valutare e riconoscere dall'Istituzione. Non c'è limite massimo di età per frequentare i corsi. J nfiuf uf uiiospoi jsfjs pfksdpofk lskjfs i sfljsfp sfjsf sdfj ju u sfiui poi i9sfkpi sfi dsfoksdf i èoi sdfip0i sfièp èp fsfops fio fosfispofsosifposi9 oiu ijf n8uku , ksjsf .ofàsf os- gfdgfrlferò _à aùl

L'allievo frequenterà parallelamente corsi collettivi di ritmica e *Ear training* (27 lezioni di un'ora ciascuna), che andranno ad incrementare il suo percorso formativo. Potrà anche scegliere di frequentare gratuitamente i corsi di esercitazioni corali, per i quali non è richiesta iscrizione preliminare. L'accesso al corso di strumento è subordinato al superamento di un esame di ammissione la cui data verrà comunicata dalla Segreteria. In nsegrerew9oinjfioux9u isjfpo j9. Cisifkfkpdofmfs jfloi iksòlfkèùsfpo jsldfosifpsi f. Qualora il docente titolare di strumento non abbia posti liberi in classe incaricherà un docente di sua fiducia a cui farà costantemente da tutor. Anvcora ancora vorrei volere andare vorrei andare. Scjflsils fsèlflof sfllkfsk fksf,sòfs fps ùfpùs., oisfòksfòs às-fsàf

INFORMAZIONI: www.istitutofranci.com → attività didattica → corsi liberi → corsi base ORSI ATTIVATI: gdgdgdg hgfhgf hgfhfhfhfh fhfhfhfh violino viola tromba gdgdgdg hgfhgf hgfhfhfhfh gdgdgdg hgfhgf hgfhfhfhfh . L'accesso al corso di strumento è subordinato al superamento di un esame di ammissione.

L'indice

Il sommario deve contenere capitoli e paragrafi indicati rispettivamente con numeri romani (capitoli) e arabi (paragrafi).

(Es. I. La vita

I.1 Dal 1770 al ...

I.2 Dal 1802 L..

II. L'opera

II.1 La *Sonata op...*

II. 2 Il *Concerto...* etc.)

La Premessa

La tesina deve contenere in apertura una breve premessa (al massimo due cartelle) in cui vengano esplicitati gli scopi e gli intenti, le ipotesi di lavoro, nonché la sua impostazione.

Le note a pie' di pagina

Servono ad indicare la fonte da cui si è attinta l'informazione, i testi di riferimento o ad ampliare le affermazioni presenti nel testo. Vanno redatte seguendo le norme per la citazione bibliografica (vedi oltre). N.B. Se si cita più volte una stessa fonte in nota si può riportare solo l'autore, op.cit, e il numero di pagina. (Es. Pestelli, op.cit, p.34). Se invece le citazioni sono consecutive si scrive *Ibidem*, più numero di pagina.

La Bibliografia

Fondamentale per ogni lavoro scritto va riportata seguendo le seguenti regole.

Citazioni di libri:

1. Nome e cognome dell'autore (o degli autori o del curatore) oppure Cognome, nome dell'autore

Titolo e sottotitolo dell'opera,

("Collana")

Numero dell'edizione (se ve ne sono molte),

Luogo di edizione (se nel libro non c'è scritto si indica con s.l. o si omette),

Editore (se nel libro non c'è si omette),

Data di edizione (se non c'è si scrive s.d. (senza data),

Eventuali dati sull'edizione consultata,

Numero di pagine ed eventuale numero di volumi di cui si compone l'opera

Traduzione (se il titolo era in lingua straniera ed esiste una traduzione in italiano si specifica nome del traduttore, titolo italiano, luogo di edizione, data di edizione, numero di pagine.

Esempi:

P. Fabbri, *Monteverdi*, Torino, EDT, 1985, pp. 25 — 36 opp,

Fabbri, Paolo, *Monteverdi*, Torino, EDT, 1985, pp. 25 — 36

E. Vogel — A. Einstein — C. Sartori, *Bibliografia della musica italiana vocale profana dal 1500 al 1700*, Standerini-Minkoff, s.l., 1977, p.15

Luigi Rognoni, *Rossini*, Parma, Guanda, 1956, ultima ed. Einaudi, Torino 1977

C. Dahlhaus, *Ludwig van Beethoven und Seine Zeit*, Laaber-Berlag, (trad. it.) *Beethoven e il suo tempo*, Torino, EDT, 1990

Citazioni di articoli e riviste:

1. Nome e cognome dell'autore,

2. *Titolo del capitolo o del saggio*

3. in

4. "Nome della rivista", (con caporali bassi, raramente in corsivo)

5. numero e anno,

6. pagine in cui appare l'articolo

Esempi:

Guido Salvetti, *L'"antipoetica"*, in " Studi musicali" , I, 1972, pp.371-417

Boris Porena, *I concerti di Petrassi e la crisi della musica come linguaggio*, in "Nuova Rivista Musicale Italiana" , I, 1967, pp.101-119

Citazioni di capitoli di libri, atti di congressi, saggi in opere collettive:

1. Nome e cognome dell'autore,
2. *Titolo del capitolo o del saggio*,
3. in
4. Eventuale nome del curatore dell'opera collettiva oppure AAVV (autori vari),
5. *Titolo dell'opera collettiva*,
6. (Eventuale nome del curatore se prima si è messo AAVV),
7. Eventuale numero del volume dell'opera in cui si trova il saggio citato,
8. Luogo di edizione,
9. Editore,
10. Data di edizione,
11. Numero di pagine

Esempi:

F. Nicolodi, *Risvolti nazionalistici nel mito dell'antico, in Francia e in Italia*, in *Musica senza aggettivi. Studi per Fedele D'Amico*, a cura di A. Ziino, vol.II. Firenze, Olschki, 1991, pp. 463-476

C. Alberti, *Tentazioni romanzesche, pentimenti e congestioni illustrative nelle didascalie del "Nerone"* in *Arrigo Boito*, Atti del convegno (Venezia 1993) , a cura di G. Morelli, Firenze, Olschki, 1994, pp.485-508

AA.VV., *Beethoven*, a cura di G. Pestelli, Bologna, Il Mulino, 1988

Citazioni di voci enciclopediche

1. Nome e cognome dell'autore della voce (se si conosce),
2. Voce,
3. *Titolo della voce*,
4. in
5. Nome dell'enciclopedia o dizionario,
6. Nome del curatore,
7. Luogo di edizione,
8. Editore,
9. Data di edizione,
10. Volume,
11. Pagine

Esempi:

F. Della Seta, voce *Verdi Giuseppe*, in DEUMM (Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti), a cura di Alberto Basso, Torino, UTET, 1994, Vol.VIII Le Biografie, pp.194-209

L'Appendice

Può essere inserita per riportare la fonte primaria del lavoro (ad esempio copia della *Sonata op. 13* di L. van Beethoven). Ovviamente dette pagine saranno eccedenti il minimo richiesto di 30 cartelle.

N.B. I titoli delle opere vanno riportati in corsivo (Es.: la *Sonata op.111*), mentre i titoli dei singoli movimenti in tondo con la maiuscola (Es.: L'Arietta della *Sonata op.111* di L. van Beethoven).